

ORE 12

Anno XXVII - Numero 29 - € 0,50

Quotidiano politico, economico, finanziario indipendente



www.ore12.net



Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue - soggetto designato al trattamento dei dati personali: Luigi P. Sambucini

Al dettaglio crescono in valore (+0,7%), ma calano in volumi (-0,4%)

Vendite, un debole 2024

Dopo il Canada Trump vuole anche la Striscia

*Il Presidente americano
"senza freni"*



Gaza "sarà la Riviera del Medio Oriente". Ci penserà lui, Donald Trump. "Gli Stati Uniti ne prenderanno il controllo, ne saremo i padroni e i responsabili", ha annunciato con un tono che il New York Times definisce "da promotore immobiliare come un tempo" il Presidente degli Stati Uniti. E i due milioni di palestinesi? Via, sfollati altrove. "Una delle idee più sfacciate che un leader americano abbia avanzato negli ultimi anni", scrive ancora il Nyt. Ma sulla strada di Trump ci sono praticamente tutti i Paesi dello scacchiere Mediorientale.

Servizio all'interno

Nel complesso del 2024 le vendite al dettaglio in valore crescono dello 0,7% rispetto all'anno precedente, mentre sono in calo i volumi (-0,4%). In entrambi i casi la dinamica complessiva è determinata prevalentemente dall'andamento delle vendite dei beni alimentari. Lo rileva l'Istat precisando che a livello congiunturale, nei primi due trimestri 2024 il valore delle vendite è

stato pressoché stazionario, mentre negli ultimi due si è registrata una crescita, più vivace nel terzo trimestre. I volumi hanno registrato dinamiche simili, salvo nel quarto trimestre, ove registrano un calo, a fronte dell'aumento in valore.

Servizio all'interno



Report Istat

Sanremo, impatto da 245,1 milioni di euro

Peso positivo per economia regionale e nazionale

L'analisi economica condotta da EY sul Festival di Sanremo 2025 evidenzia un impatto economico complessivo di 245,1 milioni di euro, con un valore aggiunto di 97,9 milioni e la creazione di 1.459 posti di lavoro. Questi risultati rappresentano un incremento significativo rispetto all'edizione del 2024, che si attestava a 205 milioni circa, confermando l'importanza di tale evento per

l'economia regionale e nazionale. Secondo le stime di EY, i presunti investimenti per l'organizzazione del Festival hanno generato un impatto economico diretto di 20 milioni di euro, un impatto economico indiretto di 20,3 milioni e indotto di 7,6 milioni di euro, per un totale di 47,9 milioni.

Servizio all'interno

Analisi economica sull'evento musicale condotta da EY



Politica italiana



Caso Almasri, Conte attacca la premier Meloni

"Doveva riferire, è responsabile come i ministri"

servizio a pagina 2

PRIMO PIANO



Da Roma alla Scozia a piedi

*L'impresa eccezionale
di Pasquale Trabucco
per le vittime del dovere*

servizio a pagina 5

MEDICINA



World Cancer Day 2025 Messaggio Crei

*L'unità degli specialisti
per assicurare prevenzione,
diagnosi e cura*

servizio a pagina 15

CONFIMPRESEITALIA
Il Coordinamento Italiano delle Associazioni di Imprese e Professionisti
CONFIMPRESEROMA
Associazione Roma e Provincia

Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa
Confimprese Italia è un "sistema plurale"
a cui appartengono a vario titolo oltre 80.000 imprese e professionisti con una nutrita rappresentanza di pensionati

tel. 06.78851715 info@confimpreseitalia.org

Crosetto rinvuole l'immunità parlamentare

“Contro il potere dei magistrati di distruggere la reputazione delle persone”

Guido Crosetto ha un sogno: “un grande patto istituzionale tra i poteri dello Stato”. Il ministro della Difesa è nel fulcro, fondente, del caso Almasri. E intervistato dal Corriere della Sera parla del “conflitto con i magistrati”: “Non parlo di atteggiamenti della magistratura in generale, ma di sue frange, pezzi di correnti che pensano che il potere legislativo ed esecutivo debbano essere sottoposti a una sorta di controllo e autorità morale che si sono auto-attribuiti, tenendo sotto scacco gli altri”. Almasri, appunto. Ma quello per Crosetto è solo “un piccolo pezzo del puzzle, pur clamoroso. Non esiste automatismo nell'iscrivere sul registro degli indagati un premier, ministri, un sottosegretario! Esiste sempre la possibilità del magistrato di valutare i fatti come deve. Tanto varrebbe eliminare la norma dell'obbligatorietà dell'azione penale: ognuno di loro la usa come gli pare”. “Il vero “potere” che io temo, da parte dei magistrati è la capacità di distruggere la reputazione di una persona. Migliaia di cittadini sono sottoposti alla gogna di indagini, magari anche di condanne che poi, dopo anni, finiscono in assoluzioni. In mentre, la loro vita è stravolta. Non parlo di Berlusconi, ma di esponenti di tutti i governi, da Renzi a Mastella, da Calogero Mannino alla Boschi fino all'ex deputato del Pd Ste-



fano Esposito. Chi paga per loro? Perché il magistrato che ha fatto svolgere 500 intercettazioni costituzionali all'onorevole Esposito può alzarsi e sventolare la Costituzione all'inaugurazione dell'anno giudiziario e il giorno dopo ricominciare a violarla? Qui c'è un problema di responsabilità, non solo nei confronti di terzi, ma verso se stessi e verso il ruolo fondamentale che dovrebbero svolgere in democrazia: la terzietà del giudice”. Insomma, invoca l'immunità parlamentare? “Lo dico io che non sono parlamentare e non ne usufruirei, ma se la nostra Costituzione è considerata “la più bella del mondo”, perché quella è l'unica parte che è stata cassata? Era uno dei capisaldi dell'equilibrio tra poteri. In tutte le nazioni chi esercita funzioni così delicate gode, finché dura il mandato, di una protezione”. “Può un governo

avere il potere di decidere in fretta, stando al passo con i tempi, sempre più rapidi, delle scelte? Lo fa Trump, ma anche autocrazie che oggi si muovono con disinvoltura e ci scavalcano. Possono decidere in un giorno, noi in tre anni. Vorrei, che ogni potere avesse i suoi compiti e limiti. Non solo un esecutivo rapido, e pronto a decidere, ma un Parlamento non ridotto, come è da troppi anni, a fare il passacarte di decreti legge, bensì un organo “davvero” legislativo e di controllo. Negli Usa, il presidente può decidere su alcune materie, ma è sottoposto all'approvazione del Senato su molte altre. Chi si presenta davanti al Senato Usa — militare o industriale che sia — trema: deve dare testimonianza di verità. Lì c'è davvero la rappresentanza e la forza di un Paese. In Europa, per anni, ci siamo illusi che i nostri temi indirizzassero il mondo, impiccandoci a regole che sono già obsolete. Penso al cambiamento climatico. Intanto, gli altri se ne sono infischiat e sono andati avanti. La democrazia è fatta di decisioni, controlli, sanzioni, se serve. Non immobilismo”. Per Crosetto la chiave per placare Trump sui dazi è la spesa sulla Difesa: “L'Italia è molto sotto il 2%. Alla fine, la Nato ci chiederà non meno del 2,5-3%. Quei fondi vanno scorporati dal Patto di stabilità. Se l'Europa non fa nemmeno questo, oltre a modernizzarsi e sveltire i suoi processi decisionali, è destinata a un declino precipitoso. Alla totale irrilevanza”.

Dire

Caso Almasri, Conte attacca Meloni: “Doveva riferire, è responsabile come i ministri”

“Assolutamente no. È la presidente del Consiglio che deve venire, perché anche la presidente del Consiglio è stata avvisata, in pratica c'è questo accertamento da fare davanti al Tribunale dei Ministri ed è responsabile insieme ai ministri, perché questa vicenda riguarda il Governo nella sua interezza in pratica”.



Così il leader M5S Giuseppe Conte a “Cinque minuti” su Raiuno, quando gli viene chiesto se sia soddisfatto dell'informazione dei ministri Nordio e Piantedosi in Parlamento sulla questione Almasri. “Lei deve venire da donna, da madre, cristiana a spiegare perché ha messo su un volo di Stato con tutti gli onori e rimpatriato un criminale accusato addirittura di stupri su bambini con un mandato di arresto della Corte Penale Internazionale. Ricordiamoci, l'Italia ha sottoscritto, lo Statuto è stato sottoscritto a Roma”.

CONTE: MELONI SARÀ COMPLICE MORALE DI OGNI STUPRO E VIOLENZA

Per il leader M5S “questo Governo è una vergogna nazionale e internazionale, questo Governo sta cancellando tutta la legalità internazionale. Per cosa? Per rimpatriare un criminale e un boia? Domani mattina tutti gli stupri, tutti i crimini efferati, le nefandezze che questo criminale commetterà in Libia chiameranno come complice morale la Presidente del Consiglio”.

BRUNO VESPA A CONTE: GARANTISCE SICUREZZA IN LIBIA; LEADER M5S: COSA DICE?

“Presidente, è dura da dire ma Al Masri, oltre ad essere un torturatore, è anche un pezzo dello Stato libico. Cioè lei sa che quando lei è andato in Libia o quando ci va la Meloni o quando ci vanno tutti la sicurezza nell'aeroporto in cui è atterrato è garantita da Rada?”. Questa osservazione fatta da Bruno Vespa provoca la reazione piuttosto ferma di Giuseppe Conte. Il leader M5S, con tono anche piuttosto seccato, replica: “Guardi, questo argomento lei l'ha già usato e non vale nulla. Se io avessi avuto da presidente del Consiglio un mandato di arresto dalla Corte penale internazionale l'avrei assicurato alla giustizia internazionale, questo non lo deve dire, non si deve permettere di dirlo perché non è un argomento”. Quando Vespa cerca di ribadire il concetto, Conte gli parla sopra e aggiunge: “La nostra intelligenza può lavorare con tutti e in certi contesti possiamo anche avere a che fare con loschi figure, ma se arriva il mandato di arresto internazionale con quelle accuse, si prende l'indagato e lo si manda all'Aia e il presidente del Consiglio in questo momento si è reso responsabile di una grave vergogna nazionale, grave irresponsabilità politica, grave insipienza giuridica”.





 Email redazione@agc-green.com

 Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM

Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Economia & Lavoro

Sanremo vale quasi 250 milioni di euro e 1.500 posti di lavoro

L'analisi economica condotta da EY sul Festival di Sanremo 2025 evidenzia un impatto economico complessivo di 245,1 milioni di euro, con un valore aggiunto di 97,9 milioni e la creazione di 1.459 posti di lavoro. Questi risultati rappresentano un incremento significativo rispetto all'edizione del 2024, che si attestava a 205 milioni circa, confermando l'importanza di tale evento per l'economia regionale e nazionale. Secondo le stime di EY, i presunti investimenti per l'organizzazione del Festival hanno generato un impatto economico diretto di 20 milioni di euro, un impatto economico indiretto di 20,3 milioni e indotto di 7,6 milioni di euro, per un totale di 47,9 milioni. Mario Rocco, Valuation, Modelling and Economics Leader, EY Italia, commenta: "I risultati della nostra analisi dimostrano come il Festival di Sanremo continui a essere un rilevante motore di crescita economica per la regione con interessanti ricadute per il Paese. Rispetto all'anno scorso, l'incremento del valore della produzione di quest'anno, che è passato da circa 205 milioni di euro a 245, e del numero di posti di lavoro creati, da 1.330 circa a 1.459, sottolinea l'importanza degli investimenti nell'industria musicale nonché in eventi artistici di questa portata. Per l'edizione



Le spese pubblicitarie e degli sponsor rese disponibili pubblicamente avranno un impatto economico complessivo di 172 milioni, con un valore aggiunto di 67 milioni e la creazione di 910 posti di lavoro. Rispetto alla precedente edizione del Festival, quest'anno si registra un incremento complessivo di circa 40 milioni per quanto riguarda il valore della produzione (204,6 nel 2024 e 245,1 nel 2025). In termini di valore aggiunto, nel 2025 si attesta a 99 milioni mentre nel 2024 a 77, segnando una crescita complessiva per quest'anno di 21 milioni. Quest'anno sono stati attivati 1.459 posti di lavoro, rispetto ai 1.327 posti del 2024, con un incremento di 132 unità. Relativamente alle spese organizzative, nel 2025 sono stimate a circa 20 milioni di euro, rispetto ai 18 milioni del 2024, mentre le spese pubblicitarie e degli sponsor hanno raggiunto i 67 milioni di euro, rispetto ai 56 milioni di euro del 2024, con un incremento di 11 milioni nell'edizione del 2025. "Guardando al futuro - conclude Rocco - le previsioni indicano che il Festival di Sanremo continuerà a essere un evento di grande rilevanza economica, con potenziali ulteriori incrementi negli investimenti e nell'impatto economico complessivo. La crescente attenzione degli sponsor e l'aumento della partecipazione del pubblico rappresentano indicatori positivi per le prossime edizioni".

quest'anno, inoltre, si stima una percentuale di posti occupati dagli spettatori pari all'80% del totale nelle cinque serate ed è di circa 500 euro la spesa giornaliera del singolo spettatore tenendo conto, tra gli altri, dei costi legati

al trasporto, pernottamento, ristorazione e spese varie". L'attività degli spettatori e dei professionisti presenti a Sanremo, infatti, contribuisce con un valore della produzione di 25 milioni e un valore aggiunto di 11,5 milioni, creando circa 220 posti di lavoro.

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar.

servizi
Sisal

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma



ricariche
carte prepagate
con iban italiano



INPS
pagamenti
contributi inps



Vendite al dettaglio, nel 2024 cala il volume e sale il valore



A dicembre 2024 l'Istat stima, per le vendite al dettaglio, una variazione congiunturale positiva sia in valore (+0,6%) sia in volume (+0,8%). Sono in crescita sia le vendite dei beni alimentari (rispettivamente +0,6% in valore e +0,7% in volume) sia quelle dei beni non alimentari (+0,8% in valore e +0,9% in volume).

Nell'ultimo trimestre del 2024, in termini congiunturali, le vendite al dettaglio aumentano dello 0,3% in valore e calano dello 0,2% in volume. Le vendite dei beni alimentari aumentano in valore (+0,5%) e diminuiscono in volume (-0,6%), mentre quelle dei beni non alimentari sono stazionarie in valore e registrano un lieve aumento in volume (+0,1%).

Su base tendenziale, a dicembre 2024, le vendite al dettaglio aumentano dello 0,6% in valore e dello 0,1% in volume. Le vendite dei beni alimentari sono in

crescita dello 0,7% in valore e calano dell'1,5% in volume, mentre quelle dei beni non alimentari crescono sia in valore sia in volume (rispettivamente +0,6% +1,1%). Per quanto riguarda i beni non alimentari, si registrano variazioni tendenziali eterogenee tra i gruppi di prodotti. L'aumento maggiore riguarda Prodotti di profumeria, cura della persona (+4,8%), mentre registrano il calo più consistente i Prodotti farmaceutici (-1,8%). Rispetto a dicembre 2023, il valore delle vendite al dettaglio è in aumento per la grande distribuzione (+1,9%) e il commercio elettronico (+7,0%), mentre si registra un calo per le vendite delle imprese operanti su piccole superfici (-1,5%) e le vendite al di fuori dei negozi (-1,7%).

Il commento

Nel complesso del 2024 le vendite al dettaglio in valore crescono dello 0,7% rispetto

Maltempo: con decreti pagamento Agea iniezione di liquidità per le imprese

I decreti di pagamento per la gestione del rischio per 41 milioni rispondono alle attese degli agricoltori e alle richieste di Coldiretti, grazie alla task force costituita per far fronte al problema dopo le mobilitazioni davanti alle Prefetture. Un ulteriore passo avanti per il quale ringraziamo il ministro dell'Agricoltura e della So-



vrانيتà alimentare Francesco Lollobrigida, e il direttore generale di Agea, Fabio Vitale, pronti a raccogliere il nostro appello. L'arrivo dei fondi rappresenta una importante iniezione di liquidità per le imprese agricole reduci da tre annate segnate da maltempo e siccità che sono costate 20 miliardi all'agricoltura italiana. Il mancato pagamento dei fondi per le assicurazioni – ricorda Coldiretti – gravava anche sui Consorzi di Difesa, che si trovano a dover fronteggiare gravi perdite economiche a causa di eventi atmosferici sempre più estremi. Il prossimo obiettivo è lavorare a una profonda riforma delle agevolazioni del sistema assicurativo per l'agricoltura.

all'anno precedente, mentre sono in calo i volumi (-0,4%). In entrambi i casi la dinamica complessiva è determinata prevalentemente dall'andamento delle vendite dei beni alimentari. A livello congiunturale, nei primi due trimestri dell'anno appena concluso il valore delle vendite è stato pressoché stazionario, mentre negli ultimi due si è registrata una crescita, più vi-

vace nel terzo trimestre. I volumi hanno registrato dinamiche simili, salvo nel quarto trimestre, ove registrano un calo, a fronte dell'aumento in valore. Nella media dell'anno appena concluso, tra le forme distributive, la grande distribuzione e il commercio elettronico registrano un aumento in valore, mentre sono in diminuzione gli altri canali di vendita.

Arera: "A gennaio la bolletta aumenta dell'1,1%"



Sale a gennaio la bolletta del gas per il servizio di tutela della vulnerabilità. Il prezzo di riferimento è pari a 126,63 centesimi di euro per metro cubo, in aumento dell'1,1% su dicembre. Lo comunica l'Arera ricordando che a gennaio le quotazioni all'ingrosso sono state in aumento rispetto a quelle registrate a dicembre. Arera comunica il valore della materia prima del Servizio di tutela della vulnerabilità gas per il mese di gennaio 2025. La componente del prezzo del gas a copertura dei costi di approvvigionamento (CMEM,m), applicata ai clienti nel servizio di tutela della vulnerabilità, viene aggiornata da ARERA come media mensile del prezzo sul mercato all'ingrosso italiano (il PSV day ahead) e pubblicata entro i primi 2 giorni lavorativi del mese successivo a quello di riferimento. Per il mese di gennaio, che ha visto le quotazioni all'ingrosso in aumento rispetto a quelle registrate a dicembre, il prezzo della sola materia prima gas (CMEM,m), per i clienti nel servizio di tutela della vulnerabilità, è pari a 49,87 €/MWh*. I clienti domestici attualmente nel Servizio di Tutela vulnerabilità gas sono circa 2,36 milioni.

Gas, Codacons: "Con l'aumento delle tariffe, la spesa sale di 16 euro a utenza. +79% sul 2021

Con le nuove tariffe del gas per gli utenti vulnerabili la bolletta media, considerato un consumo pari a 1.100 metri cubi annui a famiglia, si attesta a 1.394 euro, equivalente ad una maggiore spesa annua, nell'ipotesi di prezzi costanti, pari a +16 euro e nucleo ri-



petto alle tariffe di dicembre. Lo afferma il Codacons, commentando l'aggiornamento tariffario per il mese di gennaio deciso da Arera. Rispetto allo stesso periodo del 2021 i prezzi del gas risultano a gennaio più elevati addirittura del 79%, pari ad una

maggiore spesa da +616 euro a nucleo – calcola il Codacons. Se si considera anche la spesa per l'energia elettrica, la bolletta media di un utente vulnerabile, tra luce e gas, raggiunge quota 2.237 euro annui. Una situazione che, tuttavia, potrebbe peggiorare

nelle prossime settimane – avvisa il Codacons – I prezzi dell'energia sui mercati internazionali stanno infatti salendo, e questo rischia di avere effetti diretti sulle tariffe praticate ai consumatori e sulla spesa energetica degli italiani.

PRIMO PIANO

Da Roma alla Scozia a piedi: l'impresa di Pasquale Trabucco per le vittime del dovere

di Massimo Maria Amorosini

Pasquale Trabucco, già Tenente dell'Esercito Italiano nonché presidente del Comitato del ripristino della Festa del 4 novembre, è pronto a intraprendere una nuova sfida che riesca a rendere onore a tutte le vittime della Grande Guerra. Dopo il viaggio del 2018, la traversata a piedi di 1.700 km dal Trentino alla Sicilia, il Tenente Trabucco ripartirà nuovamente con lo zaino in spalla questa volta con l'obiettivo di raggiungere da Roma il confine tra Scozia e Inghilterra, il cosiddetto Vallo di Adriano. Un cammino lungo ben circa 2600 km, partendo da Castel Sant'Angelo. Ormai sono anni che il Tenente prosegue l'impegno con la sua associazione per il ripristino della Festa del 4 novembre, che purtroppo è stata soppressa nel corso delle riforme degli anni '70. "Il 4 Novembre è un giorno che dovrebbe essere riconosciuto per il sacrificio degli italiani caduti durante la Grande Guerra", ha dichiarato lo stesso Pasquale Trabucco, in una delle recenti interviste. Saranno 75 le tappe, tra cui quelle in Toscana, Liguria, Piemonte e Lombardia, durante il percorso che lo vedrà approdare in Scozia al Vallo di Adriano, la fortezza che è stata costruita all'epoca dall'omonimo imperatore per segnare il confine con la parte settentrionale dell'Impero Romano. "È tempo di rimettersi in cammino.

Lo zaino è pronto, la bandiera è sempre con me. Dopo chilometri di strada, dopo sacrifici e battaglie per il riconoscimento del 4 novembre, il viaggio riprende. Da Roma al Vallo di Adriano, sulle orme dei legionari romani, in memoria dei militari di oggi, di chi ha servito e di chi ancora serve. Questo cammino non è solo storia, è memoria viva: cammino per il riconoscimento degli effetti civili del 4 novembre, per le vittime del dovere, per chi ha dato tutto senza mai chiedere nulla in cambio. Il 5 febbraio ci sarà una conferenza stampa al Senato, ma presto sarà il tempo dei passi, quelli veri. Si riparte", con queste parole il Tenente Trabucco ha annunciato la sua nuova impresa. Una traversata che si configura tra impresa eroica, peripezia e azione futurista dannunziana con un messaggio politico ma apolitico dove si concretizza il senso del detto che "tutte le strade portano a Roma".

L'impresa del Tenente Trabucco è volta anche alle vittime del dovere, coloro che hanno perso la vita per la difesa della Patria o che hanno contratto infermità anche gravi a seguito del loro servizio, che "dovrebbero essere equiparate alle vittime del terrorismo", come ha ribadito l'attivista anche in occasione del convegno "Dall'ONA all'ONU: sostenibilità ambientale e sport", dello scorso 27 gennaio, che si è tenuto a Roma nel Salone d'Onore del CONI, a cui ha partecipato in qualità di rela-



tore. La prossima sfida di Pasquale Trabucco sarà oggetto di discussione della conferenza stampa "Sulle tracce di Roma: un viaggio a piedi da Castel Sant'Angelo al Vallo di Adriano in Inghilterra", che si terrà il prossimo mercoledì 5 febbraio 2025 alle ore 11.00 presso la Sala Caduti di Nassirya di Piazza Madama su iniziativa del Senatore Roberto Menia. Il Tenente non sarà l'unico protagonista del convegno, ma tra gli altri relatori interverranno anche Emanuela Borgia, Professore Associato di Archeologia Classica e delle Province Romane alla Facoltà di Lettere dell'Università La Sapienza; Ezio Bonanni, avvocato cassazionista e presidente dell'O.N.A. - Osservatorio Nazionale Amianto e lo stesso Roberto Menia, Vicepresidente della Terza Commissione permanente Affari esteri e

difesa. La diretta dell'evento sarà trasmessa in diretta streaming sui canali ufficiali del Senato.

La missione dell'ONA contro l'amianto e tutti gli altri cancerogeni

In parallelo all'impegno mostrato dal Tenente Pasquale Trabucco, prosegue la missione dell'Osservatorio Nazionale Amianto - ONA APS non solo contro l'amianto, ma anche contro tutti gli altri cancerogeni potenzialmente pericolosi per la salute umana. Lo stesso Avv. Ezio Bonanni, nonché presidente dell'associazione, si occupa della tutela delle vittime del dovere e del terrorismo. L'emergenza amianto permane anche nell'ambito delle Forze Armate, a cui si aggiunge quella relativa all'uranio impoverito. Sono tanti, infatti, gli uomini in divisa, alcuni dei quali inviati in

missioni di pace, specie nel territorio balcanico, che hanno contratto patologie anche gravi, come il mesotelioma, per esposizione a questi potenti cancerogeni. Ne è un esempio il caso del M.llo Abbate Francesco, la cui battaglia oggi prende voce attraverso suo figlio, il Dott. Luigi Abbate, nonché Consigliere presso il Comune di Taranto. Anche il M.llo Nicola Panei, componente del Direttivo Nazionale ONA, a seguito dell'esposizione ad amianto e altri cancerogeni subita in Aeronautica Militare, oggi è affetto da asbestosi. Risulta quindi essenziale il ruolo di tutela svolto dall'ONA, in sinergia con l'Accademia della Legalità, presieduta da Paola Vegliantei. L'ONA ha costituito un pool interdisciplinare con medici legali, criminologi, tecnici, al fine di supportare l'azione legale di tutela, che è anche di interdizione delle condotte pericolose per evitare che si verifichino le esposizioni e anche i danni. In questo scenario, appare fondamentale il contributo che rende quotidianamente il Dott. Arturo Ciaciosci, che coordina il settore medico dell'associazione, oltre ad essere tra i pionieri nella battaglia contro l'amianto in Italia, al fianco dell'Avv. Ezio Bonanni. L'Osservatorio Nazionale Amianto - ONA APS, con lo sportello amianto, continua a sostenere tutte le vittime e i loro familiari attraverso la consulenza raggiungibile al numero verde gratuito 800 034 294.

BluePower
ENTRA IN BLUEPOWER
Info@bluepower.it
+39 025 5275062
Via B. Useldi, SNC - 06024 - Gubbio (PG)

Per la Tua pubblicità
SPOT pubblicità
Tel. 06 87.20.10.53

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?
GAP
DOCUMENTING THE FUTURE
Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali
Via del Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

STE.NI.
IMPIANTI TECNOLOGICI
Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici
Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

Legge delega per la riforma fiscale -2: le novità sull'imposta di registro

Importazioni senza Iva per i prototipi non vendibili



Le importazioni di beni destinati a essere sottoposti ad esami, analisi o prove restano non soggette a Iva. È quanto ha precisato l'Agenzia delle entrate, con la risposta n. 19 del 3 febbraio 2025, resa nell'ambito di un interpellato, fornendo un chiarimento in tema di importazioni in regime di franchigia doganale. La risposta in esame, che analizza alcune questioni in tema di Iva per le imprese che operano con partner internazionali, scaturisce da un quesito posto da un'azienda italiana coinvolta in un progetto europeo di ricerca e sviluppo, in ordine alla possibilità di escludere dall'applicazione dell'Iva l'importazione dalla Svizzera di taluni manufatti da sottoporre ad analisi, prove e test distruttivi. In particolare, la contribuente ha chiesto chiarimenti in merito alla possibilità di invocare l'applicazione diretta dell'articolo 72 della direttiva 2009/132/Ce del 19 ottobre 2009 all'importazione di prototipi privi di valore commerciale e non destinati alla vendita. La questione interpretativa sollevata, osserva l'Agenzia, si inserisce in un quadro normativo sovranazionale che ha subito un'evoluzione piuttosto articolata. Detto ciò, l'Amministrazione finanziaria riconosce la possibilità di escludere l'applicazione dell'Iva per tali importazioni, ma senza alcun automatismo, dovendo pur sempre essere dimostrato il rispetto di tutte le ulteriori condizioni imposte dal legislatore unionale. Nello specifico, pur ammettendo l'assenza di un'esplicita norma interna di recepimento della citata direttiva,

Come anticipato nella precedente puntata, pubblicata il 3 febbraio 2025, nell'ambito della riforma fiscale (legge delega n. 111/2023), è stato emesso il Dlgs n. 139/2024 con il quale sono state apportate numerose modifiche alla disciplina delle imposte di successione e donazione, registro, ipotecaria e bollo. Con il presente documento si illustrano le principali novità che hanno interessato la tassazione degli atti soggetti all'imposta di registro di cui al Dpr n. 131/1986 (Tur).

Autoliquidazione dell'imposta. Il Dlgs n. 139/2024 ha generalizzato il principio di autoliquidazione dell'imposta di registro. In passato l'autoliquidazione delle imposte dovute per la registrazione degli atti era prevista soltanto in relazione ai contratti di locazione e agli atti registrati in via telematica.

Il citato decreto ha modificato l'articolo 41 del Tur prevedendo che il criterio di autoliquidazione dell'imposta operi in via generale, salvo le specifiche eccezioni previste dalla norma stessa e relative agli atti giudiziari, inclusi quelli per i quali opera la registrazione a debito (articolo 59 Tur).

Conseguentemente all'ampliamento dei casi di autoliquidazione dell'imposta è stato introdotto il comma 2-bis dell'articolo 41 Tur. Questa disposizione regola il controllo, da parte dell'Ufficio, della correttezza dell'autoliquidazione effettuata dal contribuente. In particolare, si dispone che, nel caso in cui dal controllo emerga che sia dovuta una maggiore imposta, l'Ufficio notificherà un avviso di liquidazione al fine di recuperare l'im-

posta ancora dovuta, gli interessi di mora e la sanzione amministrativa di cui all'articolo 13 del Dlgs n. 471/1997. La stessa norma prevede che, in caso di pagamento effettuato entro 60 giorni dalla notifica, la sanzione è ridotta ad un terzo. L'autoliquidazione delle imposte è stata estesa anche in relazione alle somme dovute nei casi di avveramento della condizione sospensiva (articolo 19 Tur).



Imposta principale, suppletiva e complementare

L'articolo 42 del Tur prevede una diversa classificazione dell'imposta di registro. A seconda del momento e del motivo per la quale l'imposta è dovuta, si distingue tra imposta principale, suppletiva e complementare.

La recente riforma ha modificato la definizione di imposta principale. Al fine di rendere coerente tale definizione con il nuovo meccanismo generalizzato di autoliquidazione dell'imposta, il riformato articolo 42 del Tur definisce l'imposta principale come quell'imposta applicata al

momento della registrazione o richiesta dall'Ufficio al fine di correggere errori ed omissioni effettuati dal contribuente nell'autoliquidazione dell'imposta. La relazione illustrativa al Dlgs n. 139/2024 ha precisato che nonostante l'imposta dovuta in relazione alle denunce di cui all'articolo 19 del Tur sia ora da qualificare come imposta principale, per questo tipo di imposta permane l'esonerazione da responsabilità per i pubblici ufficiali (articolo 57 comma 2 Tur).

Non sono state modificate, invece, le definizioni di imposta suppletiva e complementare.

Cessioni di aziende

In tema di cessione di azienda è stato modificato il quarto comma dell'articolo 23. La nuova versione della norma ha confermato il principio in base al quale i singoli beni che compongono un'azienda sono soggetti all'aliquota prevista per i trasferimenti a titolo oneroso aventi ad oggetto le stesse tipologie di beni, sempreché siano pattuiti corrispettivi distinti. Con la modifica legisla-

tiva si è disposto che l'applicazione delle varie aliquote ai singoli beni aziendali avviene sulla base dell'imputazione a tali beni di una quota parte del corrispettivo da individuare in base ad una ripartizione riportata nello stesso atto o nei suoi allegati. La congruità della ripartizione del corrispettivo è suscettibile di controllo da parte dell'Ufficio ai sensi dell'articolo 51 del Tur. Si è, inoltre, precisato che ai crediti aziendali si applica la stessa aliquota prevista per le ordinarie cessioni di credito (attualmente 0,5% ex articolo 6 Tariffa parte prima allegata al Tur). Sempre in tema di tassazione delle cessioni d'azienda, il nuovo testo dell'articolo 51 Tur, ai fini della determinazione della base imponibile, attribuisce rilievo alle passività aziendali, specificando, a differenza del precedente testo normativo, che rilevano solo le "passività inerenti all'azienda..."

Divisioni

In tema di determinazione della base imponibile per le divisioni si è precisato che, per stabilire la massa comune delle divisioni ereditarie, si deve tenere conto anche del valore dei beni donati in vita dal defunto ai soggetti tenuti alla collazione ai sensi degli articoli 737 e seguenti del codice civile.

Con questa modifica si è recepito l'orientamento della Corte di cassazione (sentenza n. 2588/2023), in base al quale al fine di accertare l'eventuale divergenza tra quota di fatto e quota di diritto, si deve tenere conto del valore dei beni donati dal de cuius ai soggetti tenuti alla collazione.

La 2009/132/Ce, che sostanzialmente ne riproducono il contenuto. La rilevata continuità tra le due direttive che si sono susseguite ha indotto, quindi, l'Amministrazione a ritenere di poter fare tuttora riferimento al citato decreto ministeriale, che costituisce ancora oggi la fonte interna principale in tema di franchigie fiscali applicabili a talune importazioni definitive di beni. A sostegno di tale argomento, l'Agenzia richiama sia

l'articolo 96 della direttiva 2009/132/Ce, che la giurisprudenza della Corte di giustizia dell'Unione europea in tema di "efficacia verticale" delle direttive, in base alla quale alle direttive deve essere riconosciuta efficacia diretta nei rapporti tra i singoli e lo Stato, quando le relative disposizioni risultano essere incondizionate, sufficientemente chiare e qualora lo Stato membro non le abbia recepite entro il termine fis-

sato. Con la risposta in commento, quindi, l'Agenzia delle entrate fornisce un'interpretazione evolutiva della disciplina delle importazioni, ritenendo che le importazioni di beni destinati a esami, analisi o prove possano avvenire senza applicazione dell'Iva, in sostanziale continuità con gli articoli 1 e 2 del decreto del ministero delle Finanze del 5 dicembre 1997, n. 489.

Fonte Agenzia delle Entrate

Norme & Legislazione Tributaria

La norma dispone che i beni per i quali opera la collazione non sono comunque soggetti ad imposta di registro in sede di divisione.

Rendite vitalizie e usufrutto

È stato modificato l'articolo 46 del Tur con lo scopo di eliminare distorsioni sulla determinazione della base imponibile per l'usufrutto e le rendite, provocate dalle oscillazioni del saggio legale d'interesse.

In particolare si è previsto che il saggio legale di interesse, da assumere ai fini della determinazione dei coefficienti da utilizzare per la base imponibile delle rendite e usufrutto, non può essere inferiore al tasso del 2,5%.

Cessione di diritti edificatori

Anche relativamente alla cessione di diritti edificatori ("Cessione di cubatura"), il legislatore ha recepito l'orientamento della Corte di cassazione (sentenza n. 16080/2021). È stato, infatti, modificato l'articolo 9 della Tariffa, parte prima, allegata al Tur, precisando che l'aliquota del 3% prevista da questa disposizione per gli atti aventi ad oggetto prestazioni a contenuto patrimoniale, si applica anche ai contratti mediante i quali si trasferiscono diritti edificatori comunque denominati. In modo coordinato è stato modificato l'articolo 4 del testo unico sulle imposte ipotecaria e catastale (Dlgs n. 347/1990), nel senso di prevedere l'applicazione dell'imposta ipotecaria in misura fissa per la trascrizione di atti aventi ad oggetto il trasferimento di diritti edificatori.

Contratti preliminari

Una duplice modifica ha riguardato la tassazione dei contratti preliminari di ogni specie e genere (articolo 10 Tariffa parte prima allegata al Tur).

In particolare:

- è stata uniformata l'aliquota (0,5%) applicabile alle caparre e agli acconti, non soggetti ad Iva, previsti dal contratto preliminare
- si è disposto che l'imposta relativa alla caparra ed agli acconti non può, comunque, superare l'imposta che sarà applicata sul relativo contratto definitivo.

Responsabilità nel pagamento dell'imposta – Atti giudiziari

Relativamente alla responsabilità per il pagamento dell'imposta di registro per gli atti giudiziari:

- al primo comma, tra i soggetti tenuti al pagamento dell'imposta, è stato eliminato il riferimento ai soggetti che hanno

chiesto l'emissione di un decreto ingiuntivo

- nel comma 1.1 si è introdotta la previsione secondo la quale i provvedimenti dell'autorità giudiziaria che recano condanna al pagamento di somme e valori o alla consegna di beni, sono registrati a prescindere dal pagamento dell'imposta.

Successivamente, l'Ufficio procederà all'escussione della parte condannata al pagamento o del debitore nei cui confronti il decreto è divenuto esecutivo. L'avviso di liquidazione sarà notificato alle altre parti del giudizio o al creditore solo in caso di infruttuosità dell'azione esercitata verso il debitore principale.

Ulteriori modifiche al Tur

Ulteriori modifiche apportate dal Dlgs n. 139/2024 al Testo unico sull'imposta di registro hanno riguardato i seguenti aspetti:

- articolo 11 Tur (Richiesta di registrazione degli atti scritti): è stato eliminato il riferimento alla presentazione della richiesta di registrazione in duplice esemplare. Il terzo comma della stessa norma prevede l'estensione della procedura telematica di registrazione degli atti, secondo modalità che saranno definite con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate

- articolo 13 Tur (Termini per la richiesta di registrazione): per i decreti di trasferimento e gli atti ricevuti dai cancellieri, in passato il termine di 60 giorni per la richiesta di registrazione decorreva dalla data di emanazione dell'atto stesso. Il nuovo testo del comma 1-bis dispone che il termine di 60 giorni decorre, invece, dalla data di pubblicazione dell'atto

- articolo 17 Tur (Contratti di locazione e di affitto fondi rustici): in relazione alle denunce dei contratti di affitto di fondi rustici si prevede l'invio telematico della denuncia stessa, secondo modalità che saranno definite con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate

- articolo 76 (Decadenza dell'azione dell'amministrazione finanziaria): in relazione al termine per la notifica dell'avviso di rettifica e liquidazione della maggiore imposta dovuta a seguito dell'accertamento del valore per le cessioni di immobili e aziende, è stato confermato il termine di due anni. In base alla disciplina previgente, il termine decorreva "...dal pagamento dell'imposta proporzionale". Se-

Modelli Redditi, Cnm e Irap 2025, da oggi online in versione provvisoria

Dopo le bozze di 730 e 770 prosegue la stagione dichiarativa 2025 con le bozze dei modelli Redditi Persone fisiche, Redditi Società di persone, Redditi Società di capitali, Redditi Enti non commerciali, Consolidato Nazionale e Mondiale e Irap, disponibili sul sito dell'Agenzia delle entrate nell'apposita sezione dedicata alla modulistica. Di seguito una sintesi delle principali novità.

Redditi Pf 2025

Il Quadro RA fa spazio all'agevolazione per i coltivatori diretti e gli imprenditori agricoli professionali i cui redditi fondiari sono esclusi dalla tassazione fino a 10mila euro e assoggettati a tassazione differenziata per la restante parte. Nel Quadro RB per le locazioni brevi (fino a 30 giorni) è stata prevista la tassazione del 26% da applicare dal secondo immobile in poi (fino al quarto). Nel Quadro RC troviamo il Bonus tredicesima (100 euro) per i dipendenti con reddito non superiore a 28mila euro. Da segnalare, inoltre, nel Quadro RN la conferma della rimodulazione delle aliquote per scaglioni di reddito, che da quattro diventano tre. Inoltre, un apposito campo nel Quadro RW consente il versamento dell'Ivafe con l'applicazione dell'aliquota maggiorata sui prodotti finanziari detenuti in Paesi a fiscalità privilegiata. Il Quadro RQ accoglie una sezione per la sostitutiva dell'Irpef, delle relative addizionali e dell'Irap, dovuta dai giovani agricoltori che hanno aperto un'attività di impresa in campo agricolo. Debutta il nuovo Quadro CP e sono stati, inoltre, aggiornati RF, RG, e RS per accogliere le novità sul concordato preventivo biennale introdotte dal Dlgs n. 13/2024.

Modelli Redditi Sc, Sp, Enc Cnm e Irap

Nel Quadro RQ dei modelli Redditi Sc e Sp è stata inserita la sezione XXV dedicata ai giovani agricoltori che hanno aperto un'attività d'impresa nel settore agricolo e hanno esercitato l'opzione per l'imposta sostitutiva (articolo 4 della legge n. 36/2024).

Aggiornati i Quadri RF, RG e RE dei modelli Redditi per fare spazio alla maggior deduzione del costo del personale di nuova assunzione (articolo 4 del Dlgs n. 216/2023).

Nel Quadro RT del modello Redditi SC è presente la sezione VI dedicata al nuovo regime delle plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni qualificate da parte di società ed enti commerciali non residenti, per le quali si applica la Pex (articolo 1, comma 59, della legge 213/2023).



Il Quadro RA del modello Redditi Sp accoglie la determinazione del reddito imponibile agrario e dominicale prodotto da coltivatori diretti ed imprenditori agricoli professionali in base alla nuova normativa (articolo 13, comma 3-bis, del DL n. 215/2023) per gli anni 2024 e 2025, che stabilisce le percentuali che concorrono alla formazione del reddito complessivo.

In tema di Tonnage tax sono stati adeguati i Quadri RJ, RF, RS, RN e TN per accogliere le novità normative sulla proroga decennale dell'autorizzazione al regime di tassazione forfetaria per le imprese marittime (articolo 19 del Dlgs n. 192/2024).

Nei modelli Redditi c'è un nuovo prospetto del Quadro RS dedicato al Cin (Codice identificativo nazionale) di cui devono dotarsi tutte le strutture ricettive a partire dal 2025.

Da segnalare anche l'affrancamento delle crypto-attività nel Quadro RT dei modelli Redditi: per ciascuna crypto-attività posseduta alla data del 1° gennaio 2025, può essere assunto, in luogo del costo o del valore di acquisto, il valore a tale data, da assoggettare a un'imposta sostitutiva.

Per la rideterminazione delle partecipazioni di terreni edificabili e agricoli, valida a partire dal 1° gennaio 2025, sono stati rivisti i Quadri RT, RM e RQ dei modelli Redditi.

Inserita una nuova casella nel Quadro RW dei modelli Redditi Sp ed Enc, da barrare in caso di applicazione dell'aliquota Ivafe per i prodotti finanziari detenuti in Paesi a regime fiscale privilegiato, che a decorrere dal 2024 è pari allo 0,40%. Inoltre, sempre dal 2024, si applicherà la nuova aliquota Ivie pari all'1,06%.

Infine, in tema di Concordato preventivo sono stati ritoccati i Quadri NF e IS dei modelli Cnm e Irap.

Fonte Agenzia delle Entrate

condo la nuova versione del comma 1-bis dell'articolo 76 Tur, il termine decorre "...dalla registrazione o dal pagamento dell'imposta principale richiesta dall'Ufficio ai sensi dell'articolo 41, comma 2-bis"

- contratti di arruolamento del

personale marittimo imbarcato sulle navi: l'articolo 2, comma 2, del Dlgs n. 139/2024 ha previsto l'esonerazione dall'obbligo di registrazione per i contratti di arruolamento del personale marittimo. Questi contratti beneficiavano già dell'esenzione dall'imposta

di registro e bollo, secondo quanto previsto dal DL n. 564/1994. Con la recente riforma è stato eliminato l'obbligo di registrazione, nonostante si tratti di contratti formati per atto pubblico.

Fonte Agenzia delle Entrate

ESTERI

Trump sta con Netanyahu e blocca i fondi all'Unrwa

Rottura con il Consiglio delle Nazioni Unite per i diritti umani e blocco a tempo indefinito dei finanziamenti a Unrwa, l'agenzia Onu che supporta i profughi palestinesi in Medio Oriente: le decisioni, secondo funzionari della Casa Bianca, dovrebbero essere annunciate oggi dal presidente americano Donald Trump. L'occasione, stando alle anticipazioni, sarà il suo incontro a Washington con il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu. Trump ha una posizione di supporto nei confronti di Tel Aviv, non meno di quella assunta dal suo predecessore Joe Biden. Nei giorni scorsi l'ambasciatore israeliano presso l'Onu, Danny Danon, ha espresso soddisfazione per le mosse previste degli Stati Uniti e ha accusato il Consiglio per i diritti umani di "promuovere un antisemitismo estremo". Il diplomatico ha anche sostenuto che l'Unrwa "ha perso il suo status di organizzazione umanitaria indipendente ed è diventata



un'organizzazione terroristica controllata da Hamas". Tesi, queste, sostenute da Tel Aviv ma non condivise a livello internazionale. Il Consiglio per i diritti umani pubblica periodicamente rapporti Paese per Paese dedicati al rispetto delle libertà e garanzie democratiche, individuali e collettive. Ad agosto l'esame riguarderà gli Stati Uniti.

Diverso il ruolo di Unrwa, che

ha responsabilità di carattere umanitario e sociale. Già dal gennaio 2024 l'agenzia è colpita da un blocco dei fondi americani. Lo stop dovrebbe proseguire fino al marzo prossimo ma, se fossero confermate le anticipazioni di oggi, sarebbe destinato a continuare ancora. Il commissario generale di Unrwa, Philippe Lazarini, ha denunciato "una feroce campagna di disinformazione"

volta a "far apparire l'agenzia come un'organizzazione terroristica". Tra i compiti dell'agenzia rientra il supporto alle persone palestinesi costrette a lasciare le proprie case o rimaste senza mezzi di sostentamento durante l'offensiva militare di Israele nella Striscia di Gaza. In 15 mesi bombardamenti e incursioni hanno provocato più di 47mila morti.

**L'Arabia Saudita
gela Donald Trump:
"Ribadiamo il fermo
sostegno allo Stato
Palestinese"**



Nemmeno il tempo di ascoltare l'annuncio immobiliare di Trump sulla "Riviera" di Gaza, e la deportazione più o meno forzata di due milioni di palestinesi, ed ecco che l'Arabia Saudita prende posizione: un secco no al presidente degli Stati Uniti. Prendersi i profughi palestinesi? Non se ne parla. Anzi, in una nota ufficiale del Ministero degli Esteri si afferma sostegno saudita a uno stato palestinese, "fermo e incrollabile". Trump, dopo aver ospitato il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu alla Casa Bianca, aveva appena detto l'esatto contrario: l'Arabia Saudita non insiste su uno stato palestinese. La risposta è stata immediata: l'instaurazione di legami diplomatici con Israele dipenderà proprio dalla creazione dello Stato. Prima che iniziasse la guerra a Gaza l'Arabia Saudita sembrava vicina a stabilire relazioni diplomatiche con Israele senza soddisfare la precondizione di uno stato palestinese. Ma intanto è cambiato tutto. Oggi i sauditi ribadiscono l'"inequivocabile rifiuto" di qualsiasi violazione dei diritti del popolo palestinese, compresi i tentativi di spostarlo altrove.

Donald Trump a ruota libera

***"Stati Uniti padroni di Gaza
Sarà la riviera del Medioriente"***

Gaza "sarà la Riviera del Medio Oriente". Ci penserà lui, Donald Trump. "Gli Stati Uniti ne prenderanno il controllo, ne saremo i padroni e i responsabili", ha annunciato con un tono che il New York Times definisce "da promotore immobiliare come un tempo" il Presidente degli Stati Uniti. E i due milioni di palestinesi? Via, sfollati altrove. "Una delle idee più sfacciate che un leader americano abbia avanzato negli ultimi anni", scrive ancora il Nyt. Mentre il presidente degli Stati Uniti inquadrava la questione come un imperativo umanitario e un'opportunità di sviluppo economico, trasformando la Striscia devastata dai bombardamenti israeliani in una mecca del turismo, riapriva un vaso di Pandora geopolitico con



implicazioni enormi per il Medio Oriente e non solo. E infatti, immediate sono scattate le proteste un po' ovunque. Il controllo su Gaza è stato uno dei principali punti critici del con-

flitto arabo-israeliano per decenni e l'idea di trasferire forzatamente i palestinesi richiama un'epoca in cui le grandi potenze occidentali ridisegnavano a piacimento le mappe della re-



gione. Il New York Times fa notare che la sola idea che gli Stati Uniti prendano il controllo di Gaza rappresenterebbe un'inversione di tendenza incredibile per Trump, che si è candidato per la prima volta nel 2016 giurando di portar via gli USA dalla regione dopo la guerra in Iraq. Ovviamente, come è nel suo stile, Trump non ha citato alcuna autorità legale che gli dia il diritto di prendere il controllo di quel territorio, "né ha affrontato il fatto che la rimozione forzata di una popolazione viola il diritto internazionale e decenni di consenso sulla politica estera americana in entrambi i partiti", conclude il New York Times.

ESTERI

Siria, il destino di Tartus e delle basi militari russe

I jihadisti di Hayat Tahrir al-Sham ha preso il potere nel Paese con scarsa esperienza non solo di governo ma anche di relazioni internazionali e probabilmente solo oggi i loro fondamentali alleati turchi hanno suggerito che era giunto il momento di regolare i conti con la Russia. Così la società Stroytransgaz e il suo contratto per la gestione e l'esercizio del porto siriano di Tartus sono entrati nel loro mirino del nuovo governo siriano. Si tratta del contratto risalente al 2019 della durata di per 49 anni che prevedeva notevoli investimenti. In cambio Mosca otteneva una base navale sul Mediterraneo e Damasco l'impegno a un investimento mezzo miliardo di dollari nello sviluppo della struttura, mentre la Russia avrebbe potuto aumentare la sua capacità di trasporto da 4 a 38 milioni di tonnellate di merci. Nel contesto delle sanzioni internazionali, l'aumento della capacità del porto avrebbe aumentato il fatturato commerciale anche con i paesi partner. Nel 2017 a Tartus era stato dislocato un centro logistico della Marina russa e l'accordo è ancora in vigore insieme alle basi militari di Latakia e Khmeimim. Alla fine di gennaio, il viceministro degli Esteri russo Mikhail Bogdanov ha compiuto una visita ufficiale a Damasco, primo contatto con le nuove autorità siriane.

Il quotidiano tedesco Reuters ha riferito di un ultimatum del presidente al-Sharaa riguardo al destino delle basi militari che avrebbe chiesto in cambio la consegna di Bashar al-Assad rifugiato a Mosca. È chiaro Vladimir Putin non accetterà mai tale proposta e tanto meno un ultimatum che culminebbe con l'impiccagione di Assad appena consegnato, mentre permarebbe il rischio dell'espulsione delle sue basi. Per comprendere la logica di al-Sharaa, vale la pena di osservare i suoi passi nei confronti Russia. Prima ha dichiarato la preservazione delle relazioni strategiche con il Cremlino, poi



ha introdotto un embargo sulla fornitura di merci russe dalla per "facilitare l'importazione di materie prime per sostenere i produttori locali e stimolare l'economia siriana". In seguito trapelano informazioni sull'imminente conclusione di un accordo su Latakia e Khmeimim, mentre Damasco romperebbe l'accordo su Tartus. Considerate le specificità della diplomazia mediorientale, non si può fare a meno di prendere in considerazione altri scenari alternativi. Ash-Sharaa avrebbe potuto rompere l'accordo in favore di uno nuovo perché gli jihadisti non sarebbero in grado di mantenere l'infrastruttura portuale da soli, ma potrebbero anche venderla. Gli acquirenti o gli affittuari potrebbero essere turchi o qualche coraggiosa impresa dell'Unione Europea che ha plaudito al colpo di stato armato, d'altra parte a Mosca escludo la sottoscrizione di un nuovo contratto. Gli analisti insistono sulla mancanza di influenza del Cremlino sul nuovo governo siriano, ma dimenticano che Mosca sta investendo da decenni nell'economia siriana. Solo nel 2024 erano in fase finale: un complesso di mulini con una capacità giornaliera di 600 tonnellate di farina e un sistema di approvvigionamento idrico a Latakia. A ben vedere il divieto sulle merci

provenienti dalla Russia vale ovviamente anche per i cereali, di cui la Siria ha fame, inoltre la stessa Stroytransgaz ha estratto fosfati e completato la costruzione dell'impianto di lavorazione del gas a nord vicino a Raqqa. Nel corso di decenni di cooperazione già con l'Unione Sovietica fu costruita, ad esempio, la centrale idroelettrica di Tishreen, e lo stesso vale per quasi tutte le strutture del Paese. Quindi se al-Sharaa interrompesse i rapporti con la Russia, potrebbe, nell'immediato subire il progressivo degrado dell'intera infrastruttura energetica e di trasformazione. Attrezzature che necessitano di riparazione e manutenzione. La Turchia e l'Unione Europea non solo non riuscirebbero a far fronte al ripristino immediatamente, ma non saranno in grado di offrire un'alternativa urgente perché sarebbero necessari almeno 10 anni e centinaia di miliardi per riformattare la Siria secondo gli "standard europei". Tuttavia a Mosca non escludono anche il completo abbandono delle basi militari russe che potrebbe essere evitata con l'intervento di altri paesi arabi "amici" quali Algeria ed Egitto che oltre che dal grano russo dipende da Mosca per i flussi turistici. Per di più già si pensa di trasferire queste basi in altri Paesi del

mediterraneo non esclusa la Cirenaica in Libia controllata dall'alleato colonnello Haftar. Un settore, quello siriano, che ha raffreddato notevolmente i rapporti fra Mosca ed Ankara che non nasconde le sue mire egemoniche che vanno dal Mediterraneo al Caucaso, dal Mar Nero all'Asia centrale, senza considerare la questione dei curdi probabili vittime di queste ambizioni, ma sostenuti da Washington. Nella sostanza saranno più gli equilibri geopolitici che la volontà della Russia a decidere la sorte delle sue basi militari, senza dimenticare che nel corso del suo primo mandato Donald Trump prima bombardò i siti di stoccaggio delle armi chimiche di Assad, poi minacciò di bombardare Damasco per far cadere Assad e a stento fu trattenuto dai suoi generali che temevano lo scontro aperto con la Russia che sosteneva il dittatore. Forse la risoluzione dei problemi del Cremlino e delle sue basi militari sta nelle dichiarazioni di Trump di qualche giorno fa che alla domanda dei giornalisti se fosse stata presa una decisione sul possibile ritiro USA dalle sue basi siriane schierate anche ha difesa dei curdi, ha risposto "Prenderemo una decisione sulla Siria. Non siamo coinvolti in Siria. La Siria ha già i suoi problemi.

Svezia, dieci le vittime della sparatoria in una scuola



È salito a almeno dieci il numero dei morti nella sparatoria avvenuta in una scuola della località svedese di Orebro: lo hanno reso noto fonti della polizia locale, che non ha ancora diffuso le identità delle vittime. "Quando siamo arrivati sul posto abbiamo subito visto che era in corso una sparatoria. Quello che sappiamo ora è che circa 10 persone sono morte e c'è un numero imprecisato di feriti" ha detto il capo della polizia Roberto Eid Forest.

Lì c'è già abbastanza caos. Non c'è bisogno che interveniamo". Un disimpegno che potrebbe lasciare qualche carta a Putin soprattutto se i due presidenti raggiungessero un accordo sulla cessazione del conflitto ucraino, subordinato ad un rallentamento delle tensioni fra le due potenze. E con la Turchia come la mettiamo? E' da secoli che nel DNA circola l'ostilità Turchi spesso sfociata in grandi conflitti armati, ma poi alla fine si è sempre trovato un accordo vantaggioso per entrambe (come dimostrano anche le vicende ucraine. Quindi perché escludere la sopravvivenza delle basi russe in Siriantanto più che la loro influenza strategica sul Mediterraneo è già di fatto molto limitata.

GiElla

Note legali

Centro Stampa Regionale Società Cooperativa società editrice del quotidiano "Ore 12" - sede legale: via Alfana, 39 (00191 Roma).

Le foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@ore12.net

La Cina vuole vincere nella guerra commerciale del presidente Trump

di Giuliano Longo

Mentre gli alleati nordamericani Canada e Messico stanno esaminando le tariffe del 25% imposte da Trump, la Cina se l'è cavata con solo 10% il che ha rappresentato una sorpresa per i vertici di Pechino che temevano il peggio.

È pur vero, Ottawa e Città del Messico hanno ottenuto una proroga di 30 giorni ma le tariffe stanno arrivando e gli impegni di entrambe le nazioni ad inasprire la sicurezza delle frontiere non impediranno a Trump di raggiungere un obiettivo pluridecennale, per poi adottarlo per altri paesi compresi quelli della Unione Europea.

La risposta soft di Xi Jinping suggerisce che il leader cinese sta mantenendo aperte le sue opzioni di rappresaglia. Al momento Pechino ha annunciato una tariffa limitata al 15% su alcuni tipi di carbone e gas naturale liquefatto e una tassa del 10% sul petrolio greggio, sulle macchine agricole, sulle auto a e sui camioncini, ma resta sullo sfondo una ritorsione di più grandi dimensioni.

Per ora, Xi ha tutte le ragioni per credere che potrebbe avere il sopravvento su Trump, mentre The Donald ha fretta, ma la guerra commerciale 2.0 potrebbe innescare una stagflation che coinvolgerebbe non



solo il commercio USA-Cina, ma anche con altri importanti partner commerciali. Tuttavia il caos sia appena iniziato. La spinta delle tariffe sul Messico serve infatti a ricordare che si è entrati in un ciclo per il quale agli annunci tariffari seguono appelli al negoziato, per poi ricadere in annunci di vittoria di una o di altre parti per poi ricominciare da capo. Quella che è sparita in questo contesto conflittuale è la buona volontà.

L'assalto di Trump alla Organizzazione Mondiale del Commercio non sarà presto dimenticato. E la velocità con cui ha minacciato di distruggere l'economia colombiana per pochi migranti rimpatriati su aerei militari USA, lascia poche speranze che agisca in buona fede. D'altro canto la Cina è consapevole di essere meno dipendente dagli Stati Uniti oggi rispetto al 2017, la prima volta che Trump entrò alla Casa Bianca e ritiene che l'impatto delle sue tariffe sia gestibile. Quindi utilizzerà probabilmente una combinazione di esenzioni fiscali e misure deflazionistiche per compensare l'impatto delle tariffe, proprio come quelle adottate durante la prima guerra commerciale.

Già il ministero del commercio cinese ha indicato piani per portare il caso all'Organizzazione Mondiale del Commercio e ha promesso "contromisure corrispondenti" non specificate, per proteggere i suoi diritti e i suoi interessi. A novembre, dopo la vittoria elettorale di Trump, la Cina ha intensificato gli sforzi per presentarsi come una Potenza più

cupa molto della minaccia tariffaria del 60% di Trump e molti economisti calcolano che dazi di tale entità taglierebbero la crescita annuale del 2,5% il prodotto interno lordo (praticamente la metà del tasso di crescita cinese).

In Tal caso Xi potrebbe prendere di mira con contromisure gli Stati USA governati dai Repubblicani riducendo gli acquisti agricoli e tassando i beni di Amazon, Costco, Target e Walmart. Non solo, ma potrebbe imporre sovrapprezzi alle società americane come Boeing a General Motors a John Deere a Starbucks Apple, Microsoft, Nike e altre multinazionali.

Anche Musk potrebbe trovarsi in pericolo. Oltre a produrre veicoli elettrici per la Cina – che ora rappresentano oltre un terzo delle vendite di Tesla – la sua "gigafactory" di Shanghai è un importante produttore di veicoli elettrici che vanno in paesi terzi.

Per ora nessuno sa davvero cosa aspettarsi da Trump, ma di sicuro c'è che la Cina potrebbe infliggere colpi dolorosi alla economia statunitense ove prevalesse il bullismo trumpiano. Un segnale importante viene anche dalla Unione Europea sino a poco tempo fa disponibile a seguire eroicamente la linea anti cinese di Washington eroicamente.

Ieri Infatti ieri la presidente Commissione Ursula von der Leyen nel corso dell'incontro con gli ambasciatori ha confermato la necessità di riequilibrare il rapporto Ue-Cina per difendere gli interessi economici e di sicurezza dell'Europa. Ma, e qui sta la novità, ha anche detto che "c'è anche spazio per impegnarci in modo costruttivo con la Cina e trovare soluzioni nel nostro reciproco interesse. Possiamo trovare accordi che potrebbero persino espandere i nostri legami commerciali e di investimento. E' una linea sottile su cui dobbiamo camminare. Ma può condurci a una relazione più equa e bilanciata con uno dei giganti economici del mondo".

CONFIMPRESEITALIA
Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa

CONFIMPRESE ROMA
area metropolitana

Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa

Confimprese Italia è un "sistema plurale"

a cui appartengono a vario titolo oltre 80.000 imprese e professionisti con una nutrita rappresentanza dei pensionati



tel 06.78851715

info@confimpreseitalia.org



CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



★ volantini,
locandine e manifesti
biglietti da visita
inviti e partecipazioni
cartoline e calendari
buste e carte intestate

★ Stampa riviste e cataloghi



Traffico illecito di rifiuti: eseguite numerose ordinanze cautelari dal NOE

Blitz del Noe in mezza Italia ed in particolare nelle province di Bari, Taranto, Trani/Barletta, Brindisi, Caserta, Napoli, Avellino, Cosenza, Matera, Campobasso, Viterbo e Potenza, i Carabinieri del Gruppo per la Tutela dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica di Napoli, unitamente ai Carabinieri dei Comandi Provinciali territorialmente competenti, hanno dato esecuzione ad una ordinanza di custodia cautelare nei confronti di nr. 9 soggetti, ritenuti responsabili a vario titolo del reato di associazione a delinquere, attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti, impedimento al controllo e gestione illecita di rifiuti.

L'ordinanza cautelare emessa dal GIP del Tribunale di Lecce, a seguito dell'esito degli interrogatori preventivi ex articolo 291 comma 1 quater c.p.p. ed in totale accoglimento della richiesta depositata dalla locale Direzione Distrettuale Antimafia, fa riferimento ad una serie di condotte illecite riscontrate nel corso di una complessa attività investigativa, condotta dai Carabinieri del Nucleo Operativo Ecologico (NOE) di Lecce, Bari e Napoli, che ha avuto inizio nel giugno del 2023 e si è protratta per diversi mesi, interessando diverse regioni del territorio nazionale.

L'indagine, condotta con l'ausilio di attività tecniche, quali intercettazioni di conversazioni, video riprese e pedinamenti, esito di una complessa manovra investigativa, focalizzata a contrastare il fenomeno dell'abbandono di rifiuti speciali pericolosi e non, ha consentito di accertare a carico indagati, che si associavano tra di loro, plurime attività organizzate finalizzate al traffico illecito di rifiuti. Gli stessi, mediante la predisposizione di mendace autorizzazione ambientale che attestava, in capo all'impresa EKO srl di Onano (VT), la disponibilità di un impianto auto-



rizzato al trattamento dei rifiuti nonché per il tramite dell'utilizzo di formulari recanti indicazioni mendaci in ordine al luogo di conferimento per il successivo recupero, effettuavano molteplici operazioni illecite di movimentazione di ingenti quantità di rifiuti industriali, provenienti dalla Puglia e Campania e dirette per l'illecito smaltimento nella stessa Puglia, Calabria, Campania e Basilicata (segnatamente in località ricadenti nelle province di Taranto, Cosenza, Avellino e Matera), che venivano smaltiti o previo sversamento sul suolo o abbandonati all'interno di capannoni in disuso. Dall'analisi delle modalità di tali sversamenti, gli investigatori del NOE, coordinati dalla DDA leccese, hanno focalizzato l'attenzione su una ben strutturata organizzazione criminale, dedicata allo smaltimento di rifiuti speciali di origine campana. Infatti, sin dall'inizio delle investigazioni, si è appurato che i rifiuti speciali, codici EER 191212 e 150106, organizzati in balle reggiate, composte prevalentemente da scarti provenienti dal trattamento dei rifiuti speciali/industriali e frazione indifferenziata di RSU, nonché scarti tessili, dopo essere stati raccolti e trasportati, invece di essere conferiti in siti di smaltimento e/o recupero autorizzati, al fine di conseguire un ingiusto profitto, rappre-

sentato dal risparmio di spesa, derivante dalla mancata attivazione delle corrette procedure di gestione dei rifiuti prescritte dalla legge, venivano, dopo essere stati prelevati dai luoghi di produzione, trasportati e smaltiti abusivamente presso terreni ovvero in capannoni abbandonati, così realizzando una vera e propria filiera del commercio illecito di rifiuti che ricomprendeva la fase di consegna, ricezione nonché intermediazione, trasporto e smaltimento abusivo. In Villapiana (CS), Cassano allo Ionio (CS), Ferandina (MT), Pulsano (TA) sono stati individuati i siti di abbandono degli ingenti quantitativi di rifiuti, oggetto dell'illecito traffico.

Le indagini effettuate hanno permesso di analizzare i meccanismi illeciti di tali traffici, realizzatisi secondo procedure collaudate, fondate sulla classificazione fittizia dei rifiuti da parte degli impianti di produzione, con redazione di falsa documentazione indicante siti di destino inesistenti, che consentisse di giustificare il trasporto dei rifiuti ed il successivo illecito abbandono in siti abusivi, di volta in volta individuati. La vicinanza con la Campania, principale area di provenienza dei rifiuti, e la vastità e l'orografia del territorio pugliese hanno contribuito notevolmente al perpetrarsi di tali traffici illeciti. Le aree interessate, alcune di partico-

Bancarotta fraudolenta, Gdf sottopone a sequestro oltre 5 milioni di euro

I finanziari del Comando Provinciale di Milano, su delega della locale Procura della Repubblica, hanno eseguito un'ordinanza cautelare personale in carcere, emessa dal Giudice per le indagini preliminari del Tribunale Ordinario di Milano a carico di un imprenditore originario di Carpi (MO), iscritto all'AIRE e residente in Romania, nonché il sequestro preventivo delle somme di denaro per l'importo di 5.403.106 Euro. Contestualmente all'esecuzione dell'ordinanza cautelare, la Guardia di Finanza ha dato esecuzione anche a perquisizioni delegate dall'Autorità Giudiziaria procedente, rinvenendo nella disponibilità dell'indagato denaro contante per oltre 50 mila euro e orologi di pregio, che sono stati sottoposti a sequestro. I provvedimenti giungono al termine di un'indagine svolta dal Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Milano, coordinata dalla Procura della Repubblica del capoluogo lombardo, volta a verificare la sussistenza di eventuali condotte distrattive perpetrate dall'indagato, già amministratore di un consorzio operante nel settore della logistica con sede legale a Milano, dichiarato in liquidazione giudiziale nel 2023 dal Tribunale Fallimentare meneghino. In particolare, dalle indagini è emerso che dal 2015 al 2021 l'indagato ha sistematicamente depauperato le casse del citato consorzio, causandone dolosamente lo stato di insolvenza, mediante la distrazione del denaro dai conti correnti societari per scopi personali, come il noleggio di jet privati e di auto di grossa cilindrata, l'acquisto di biglietti per partite di calcio, nonché di gioielli ed il pernottamento in hotel extra lusso, ommettendo di versare imposte e contributi per oltre 2,5 milioni di euro. Inoltre, poco prima della sentenza dichiarativa della liquidazione giudiziale, il citato imprenditore richiedeva ed otteneva un finanziamento di 600 mila euro assistito da garanzia pubblica rilasciata dal Fondo Centrale di Garanzia per le PMI ex Legge 662/96, mai restituito. L'operazione conferma l'attenzione della Guardia di Finanza a contrasto dei fenomeni illeciti che minacciano la stabilità e la credibilità del sistema economico nazionale, a salvaguardia dell'economia legale e della leale concorrenza tra le imprese.

lare pregio naturalistico, affacciate su strade comunali e provinciali a ridosso delle aree rurali più isolate, sono divenute autentiche discariche abusive a cielo aperto, ove i rifiuti una volta scaricati, in alcune circostanze venivano dati alle fiamme, rendendo l'aria irrespirabile. L'attività criminale ha consentito agli indagati di introitare un illecito profitto pari all'incirca a 1.000.000 (un milione) euro, somma di denaro di cui è stato disposto il sequestro per equivalente. Nel corso della citata operazione, venivano inoltre sequestrate nr. 3 società di trattamento/recupero rifiuti di Giugliano (NA), Onano (VT), San Martino Valle Caudina (AV), nr. 3 capannoni industriali, in Pulsano (TA) e Cassano allo Ionio (CS), nr. 2 terreni agricoli in Villapiana (CS), nr. 25 automezzi (rimorchio e motrice). L'applicazione della misura cautelare per gli indagati, autisti, organizzatori dei trasporti, intermediari e gestori formali e di fatto

delle società responsabili, è finalizzata ad impedire il reiterarsi dell'attività criminale, attraverso ulteriori illeciti abbandoni di rifiuti e ad evitare l'alterazione delle fonti di prova attraverso la predisposizione di documentazione volta a dimostrare il preteso regolare smaltimento dei rifiuti. Il provvedimento eseguito è una misura cautelare, disposta in sede di indagini preliminari, avverso cm sono ammessi mezzi di impugnazione, e i destinatari della stessa sono persone sottoposte alle indagini e quindi presunti innocenti fino a sentenza definitiva. È importante sottolineare infatti che il relativo procedimento è nella fase delle indagini preliminari e che l'eventuale colpevolezza, in ordine al reato contestato, dovrà essere accertata in sede di processo nel contraddittorio tra le parti. Oltre ai soggetti colpiti dal provvedimento cautelare, ulteriori nr. 34 sono le persone coinvolte e deferite all'A.G.

Cronache italiane

Perugia: Scoperti dalla GdF affitti in nero di residenze di lusso di proprietà straniera di oltre 2 milioni di euro

3Bmeteo: "Da venerdì torna il maltempo con pioggia e neve anche a bassa quota"

L'anticiclone continua a dominare la scena sull'Europa centrale e anche sull'Italia il tempo si mantiene stabile, a parte una residua variabilità sulla Sicilia orientale legata ad una residua circolazione depressionaria tra basso Mediterraneo e Nord Africa. Anche la giornata di giovedì sarà condizionata dall'anticiclone, con tempo stabile e in prevalenza soleggiato, poi da venerdì qualcosa comincerà a cambiare. **VENERDÌ PRIMI SEGNALE DI CAMBIAMENTO.** Dall'Europa nord-orientale si intensificherà un afflusso di correnti fredde che raggiungerà Francia e Regno Unito, generando un vortice responsabile di un graduale peggioramento venerdì anche su parte d'Italia. Una perturbazione che si snoderà dal centro di bassa pressione raggiungerà con la sua parte più avanzata l'Italia, dando luogo ad un'intensificazione della nuvolosità a partire dai settori più occidentali. E con le nubi arriveranno anche le prime piogge nel corso della giornata, principalmente al Nordovest, sulle isole maggiori e su parte delle regioni adriatiche peninsulari. Parte dell'aria fredda nordorientale che andrà ad alimentare e generare il vortice in questione affluirà sulla Val Padana, determinando un calo delle temperature e permettendo ai fenomeni di assumere carattere nevoso fino a quote piuttosto basse al Nordovest, anche se si tratterà di precipitazioni ancora molto deboli e limitate alle Alpi piemontesi occidentali. Qualche debole pioggia raggiungerà le regioni tirreniche settentrionali, della Sardegna e la Calabria ionica, soprattutto in serata, mentre sul resto d'Italia sarà il sole a prevalere. Nel weekend transiterà la parte più attiva della perturbazione, i cui effetti saranno più incisivi al Nord, su parte del Centro e sulle isole maggiori. Nel dettaglio: **METEO SABATO.** Al Nord piogge sparse al Nordovest, in intensificazione in Liguria e in estensione in giornata a Lombardia, ovest Emilia e in serata fino al Triveneto. Neve a quote basse al Nordovest, a tratti anche in pianura sul basso Piemonte; fenomeni sporadici o del tutto assenti su Alpi orientali e Romagna. Al Centro peggiora sulle regioni tirreniche a partire dalla Toscana con piogge e rovesci anche temporaleschi, in intensificazione in giornata e in estensione al Lazio e in serata all'Umbria, con neve sull'Appennino dai 1100/1400m. Asciutto con parziali schiarite sul versante adriatico. Al Sud instabile in Sicilia con piogge e rovesci anche temporaleschi, più frequenti nella prima parte della giornata, piogge intermittenti su Calabria, Campania e Salento, maggiori aperture sulla medio-alta Puglia. In Sardegna instabile con piogge e temporali soprattutto sul versante tirrenico. Venti da sudest tesi. Temperature in calo al Nordovest.



Intensificati i controlli della Guardia di Finanza di Perugia sulle strutture ricettive della provincia. Nell'ambito delle attività di controllo economico del territorio, il Comando Provinciale di Perugia, negli ultimi mesi, ha avviato una serie di ispezioni mirate, per contrastare l'attività di eventuali operatori irregolari o "abusivi" e per garantire il rispetto delle vigenti normative. Ciò anche in considerazione del verosimile, ulteriore incremento dei turisti che si registrerà nel corso del corrente anno per effetto del Giubileo 2025 e dell'ottavo centenario della morte di San Francesco d'Assisi. Gli interventi, sollecitati anche dalle principali associazioni di categoria del settore (Federalberghi, AssoTurismo e altre), mirano a individuare le strutture che operano senza rispettare le regole, alterando la concorrenza e danneggiando gli operatori regolari. Le verifiche sono state condotte a partire da informazioni raccolte e incrociate attraverso le banche dati in uso al Corpo, che hanno permesso di identificare alcune strutture che si caratterizzano per elevati profili di rischio. Puntuali riscontri sono stati effettuati anche attraverso il monitoraggio dei siti web specializzati nell'offerta di affitti e nelle compravendite di immobili in Umbria. All'esito di tali complessive attività, sono stati individuati 36 soggetti residenti all'estero risultati essere posses-

sori di immobili siti nella provincia di Perugia, che non hanno dichiarato in Italia le relative somme percepite. Trattasi, nella maggior parte dei casi di ville di pregio che venivano affittate a prezzi che variavano dai 4.000 euro ai 15.000 euro alla settimana. Le attività di verifica espletate - anche attraverso l'analisi di documentazione informatica acquisita con l'ausilio di un'unità "Computer Forensics e Data Analysis" - hanno permesso di recuperare a tassazione oltre 2,2 milioni di euro. Specifici controlli sono stati espletati anche, sull'osservanza dell'articolo 109 del Testo Unico delle leggi di pubblica sicurezza, che obbliga alla comunicazione giornaliera dei nominativi degli alloggiati, e della legge regionale n. 8 del 2017, che regola il settore del turismo in Umbria. Nel corso degli accertamenti effettuati su 58 strutture, 11 sono state sanzionate per la mancata comunicazione, ai competenti uffici comunali (Foligno, Spoleto, Gubbio, Cascia, Umbertide, Città della Pieve, Bevagna e Monte Castello di Vibio), dell'inizio attività e della locazione degli alloggi. Inoltre, 17 soggetti

Forte scossa di terremoto ai Campi Flegrei



Una scossa di terremoto di magnitudo 3.1, ad una profondità di 2.7 chilometri a Napoli, è stata avvertita nella zona dei Campi Flegrei. Il sisma è stato registrato alle 8,52 preceduta da una di 2.6 alle 8.32. Scosse forti, nel corso dello sciame sismico, sono state di 2.1 e 2.6 alla profondità di quasi tre chilometri registrate tra le 8:30 e le 8.32. Secondo alcune segnalazioni, lo sciame sarebbe stato sentito anche nelle zone alte di Napoli (Capodimonte) e alcuni comuni della provincia, mentre nell'area più vicina all'epicentro le scuole sono state evacuate immediatamente. Tanti i cittadini in strada mentre Vigili del Fuoco e Protezione Civile, oltre che la Polizia Locale, la Polizia di Stato e i Carabinieri, hanno avviato un monitoraggio dell'area interessata dal sisma per verificare eventuali situazioni di emergenza.

sono stati segnalati alla Autorità Giudiziaria per non aver comunicato le generalità degli ospiti (trattasi di attività site nei comuni di Spoleto, Todi, Assisi, Cascia, Montefalco, Cerreto di Spoleto, Fossato di Vico e Collazzone).



Turismo esperienziale, Regione Siciliana finanzia progetti per attività sostenibili

Difesa del suolo, nuovo piano per il contrasto al rischio idrogeologico 15 interventi per 75 milioni di euro in Emilia Romagna



Dalla prosecuzione del maxi-cantiere per la cassa di espansione del torrente Baganza, che metterà in sicurezza la città di Parma, al completamento dei lavori per consolidare la parete sud della rupe di San Leo, nel riminese, fino al ripristino degli argini e delle scogliere del litorale di Lido delle Nazioni Nord, a Comacchio (FE).

E' al via una nuova serie di 15 interventi, urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, dall'ammontare complessivo di oltre 177 milioni di euro. Opere, in capo all'Agenzia per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile e all'Agenzia Interregionale per il fiume Po, che la Regione sosterrà con un nuovo stanziamento di 75 milioni grazie a un decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, in accordo con il Ministero per la Protezione civile e le Politiche del mare, siglato a fine 2024.

Quest'ultimo pacchetto di risorse va ad aggiungersi a un altro centinaio di milioni, di provenienza diversa (nazionale e regionale), già precedentemente assegnati, arrivando così a coprire il costo totale dei vari lavori. In particolare, il cofinanziamento più rilevante è relativo al cantiere di cassa Baganza, nel Parmense, che ha ricevuto fondi per oltre 94 milioni di euro. "Si tratta di risorse importanti, che ci consentiranno di avviare o proseguire tutta una serie di

Ridurre il sovraffollamento nelle aree con maggiori flussi di presenze e limitare l'impatto antropico e ambientale. Con questi obiettivi, la Regione Siciliana seleziona e finanzia progetti per favorire una tipologia di turismo esperienziale, accessibile e responsabile. L'avviso è rivolto agli enti pubblici, anche in forma associata e in partenariato con enti privati non profit, e a istituti e organismi di diritto pubblico senza scopo di lucro. Il budget, a valere sulle risorse del Fesr Sicilia 2021-2027, ammonta inizialmente a due milioni di euro, ma è prevista, successivamente, l'aggiunta di un altro milione. I finanziamenti potranno coprire fino al 90% dei costi delle proposte. «Portiamo avanti un'attività fortemente orientata – dice l'assessore regionale al Turismo, Elvira Amata – a rafforzare un segmento strategico dell'offerta, come quello del turismo esperienziale e sostenibile. Gli obiettivi sono quelli



ormai consolidati della programmazione regionale come la diversificazione e la destagionalizzazione dell'offerta con particolare riguardo ai fenomeni di spopolamento e depauperamento dei territori interni e dei borghi ai margini dei flussi principali. Un approccio ormai consolidato che guarda costantemente a rafforzare il nostro territorio sul mer-

cato turistico privilegiando politiche e azioni sostenibili coerenti con le scelte e le esigenze del turista». I progetti da sottoporre potranno riguardare percorsi naturalistici e culturali, dotazioni infrastrutturali leggere e servizi per migliorare l'accesso e la fruizione di itinerari turistici (come cammini, piste ciclabili, ippovie), prendendo in considerazione anche particolari tipologie di turisti (ad esempio pet friendly, famiglie e bikers) e soggetti svantaggiati. Le proposte potranno anche riguardare un'offerta incentrata su marchi di qualità ed ecologici (come bandiere blu o verdi)

per proporre servizi ecosostenibili, responsabili e accessibili rivolti a turisti e residenti. Le iniziative potranno coinvolgere aree con ridotta vocazione turistica, anche attraverso la riqualificazione di zone periferiche urbane e la realizzazione di iniziative esperienziali di inclusione sociale, e puntare su sistemi sostenibili di trasporto turistico.

BANDA ULTRA LARGA: DECIMO APPUNTAMENTO IN PUGLIA PER INFRATEL INCONTRA LE REGIONI

"Infratel incontra le Regioni: Libertà e democrazia digitale nell'era delle infrastrutture, dei servizi e della connettività" è il tema dell'iniziativa organizzata oggi a Bari presso il Padiglione 152 della Fiera del Levante, promossa da Infratel Italia in collaborazione con la Regione Puglia, il Dipartimento della Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Federazione ANIE SIT, l'associazione che rappresenta le aziende che si occupano di progettazione e realizzazione di infrastrutture tecnologiche. L'iniziativa si inserisce in un contesto più ampio volto alla diffusione della banda ultra-larga e il 5G e la realizzazione dei Piani di intervento "Reti ultraveloci" (Missione 1 – Componente 2 – Investimento 3) per cui il Dipartimento per la trasformazione digitale, in qualità di Amministrazione titolare, attraverso la convenzione stipulata con Invitalia e Infratel Italia, ha affidato a Infratel la realizzazione. Il tavolo di lavoro ha coinvolto istituzioni, operatori del

settore e comunità locali con l'obiettivo di sensibilizzare gli enti tecnici e istituzionali e dare impulso ai cantieri legati alle infrastrutture di telecomunicazione. Anche nella tappa odierna di "Infratel incontra le Regioni", come negli altri appuntamenti precedenti – organizzati in Toscana, Lombardia, Liguria, Lazio, Molise, Calabria, Basilicata, Valle d'Aosta, Sicilia – è stata ribadita la necessità di uno sforzo comune per rispettare i tempi previsti e realizzare tutti gli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Il superamento del digital divide e il miglioramento della connettività nelle diverse aree del Paese sono infatti fattori chiave per la crescita e l'innovazione in settori vitali come il lavoro, la scuola e la sanità. "Le reti sono le autostrade su cui viaggia il futuro – ha dichiarato l'assessore allo Sviluppo economico, Alessandro Delli Noci –, In questo senso i numeri che riguardano la Puglia sono confortanti e si inseriscono perfettamente nella nostra Agenda

Digitale 2030 attraverso la quale definiamo obiettivi e strategie per diminuire in tutta la Puglia il divario digitale e per dotare tutti i territori di connettività. In questo senso, le infrastrutture digitali sono indispensabili per garantire parità di opportunità ai territori, coesione territoriale, sviluppo economico e sociale. Poter contare su infrastrutture efficienti e sicure, poter avere a disposizione dati aperti sono tutti elementi che ci consentono di offrire ai cittadini e ai comuni delle aree interne gli stessi servizi, e alle imprese le stesse occasioni, penso per esempio alle piccole imprese nelle zone industriali che hanno bisogno dell'innovazione per il miglioramento dei processi produttivi interni". Pietro Piccinetti, Amministratore Delegato di Infratel Italia, ha sottolineato: "La digitalizzazione è una sfida imprescindibile per il futuro del nostro Paese. Con questo ciclo di incontri vogliamo non solo monitorare l'avanzamento dei lavori, ma anche raccogliere istanze e necessità del territorio, in un dialogo aperto con istituzioni e operatori. La connettività è un diritto e un'opportunità di sviluppo economico e sociale: per questo dobbiamo accelerare la realizzazione delle infrastrutture e garantire a cittadini e imprese l'accesso alle reti ultraveloci, ovun-

que si trovino."

Secondo Michele Sperti - Vicepresidente Vicario Anci Puglia: "L'accesso alla rete è un pilastro fondamentale per la democrazia digitale e lo sviluppo economico del Paese. Il piano 5G e il programma di connessione per sanità e scuola messi in atto da Infratel rappresentano passi importanti, riportando l'Italia in una posizione utile nel confronto con gli altri Stati. Tuttavia, la priorità per i sindaci resta il piano "Italia 1 Giga", essenziale per colmare il digital divide e garantire sviluppo e competitività ai territori. I Comuni sono in prima linea nella promozione della crescita locale, ma affinché le imprese possano affrontare le sfide del mercato globale è necessario investire con decisione sulla digitalizzazione, in particolare nelle aree interne, dove connettività e trasporti rappresentano ancora ostacoli significativi. L'innovazione tecnologica e l'interconnessione sono strumenti imprescindibili per attrarre investimenti, creare occupazione e generare ricchezza. Anci Puglia ribadisce quindi la necessità di accelerare l'attuazione del piano "Italia 1 Giga", considerando un intervento strategico per garantire un futuro digitale equo e accessibile a tutti i cittadini e le imprese del nostro territorio".

opere preziose e molto attese dai territori – spiega la sottosegretaria alla Presidenza con delega alla Protezione civile, Manuela Rontini-. Interverremo sul consolidamento di frane e su una serie di casse di espansione, fondamentali

per contenere le piene di fiumi e torrenti. Questi interventi – prosegue la sottosegretaria – non rientrano nei Piani speciali post alluvione, ma confermano l'impegno della Giunta a mettere in sicurezza tutta la nostra regione".

MEDICINA

Il 6 febbraio si inaugura l'Anno Accademico della sede di Roma dell'Università Cattolica

Giovedì 6 febbraio 2025 avrà luogo la cerimonia di inaugurazione dell'Anno Accademico 2024/2025 dell'Università Cattolica del Sacro Cuore presso la sede di Roma dell'Ateneo (Auditorium, largo F. Vito, 1).

Interverrà Don Dante Carraro, Direttore dell'Organizzazione Medici con l'Africa CUAMM.

Alle ore 10.30, nell'Auditorium, il Rettore dell'Università Cattolica Professoressa Elena Beccalli pronuncerà il discorso inaugurale. A seguire i saluti del Ministro della Salute Orazio Schillaci e del Presidente della Regione Lazio Francesco Rocca. La cerimonia proseguirà con la relazione del Preside della Facoltà di Medicina e chirurgia Professor Antonio Gasbarrini e le prolusioni di Don Dante Carraro e del Professor Carlo Torti, Ordinario di Malattie Infettive all'Università Cattolica.



Al termine la testimonianza della Dottoressa Francesca Schiavello, giovane specialista in Medicina interna all'Università Cattolica. Prima della cerimonia inaugurale, alle ore 9.00, presso la Chiesa centrale la Celebrazione Eucaristica presieduta da Sua Eminenza

il Cardinale Baldassare Reina, Vicario di Sua Santità per la Diocesi di Roma, che sarà preceduta dal rito di apertura dell'Anno Giubilare nella Sede di Roma. L'evento sarà trasmesso in diretta streaming al seguente link: roma.unicatt.it e sui canali social @unicatt.

A Roma il convegno FIAGOP su nuove terapie e IA nell'oncologia pediatrica Giovani pazienti guariti da neoplasia racconteranno le proprie esperienze

'Oncologia Pediatrica in Italia: cosa c'è di nuovo? Come evolvono le Terapie, come evolvono le Associazioni dei Genitori': è il titolo del convegno che la Federazione Italiana Associazioni Genitori e Guariti Oncoematologia Pediatrica Ets (Fiagop) organizza a Roma martedì 18 febbraio, dalle 10 alle 13, presso l'Aula dei Gruppi Parlamentari della Camera dei Deputati (via di Campo Marzio, 78). L'evento si inserisce nelle celebrazioni della Giornata Mondiale contro il Cancro Pediatrico e rappresenta un appuntamento fondamentale per sensibilizzare e fare il punto su questa importante e delicata tematica. All'evento prenderanno parte i più illustri oncologi pediatrici italiani, che esporranno i risultati dei più aggiornati studi e delle ricerche per le innovazioni terapeutiche che stanno migliorando la qualità della vita dei piccoli pazienti.



Al centro dei lavori del convegno, aperto dal presidente Fiagop, Paolo Viti, e dalla presidente dell'Associazione italiana di ematologia e oncologia pediatrica (Aieop), Angela Mastronuzzi, le novità nel campo dell'oncoematologia pediatrica, con focus su oncologia, ematologia, sostegno psicologico e accoglienza. Spazio, inoltre, a una Lectio Magistralis sul

neuroblastoma, terapie innovative, ruolo dell'Intelligenza Artificiale e sostegno alla ricerca scientifica. Ad arricchire l'incontro sarà la testimonianza diretta di quattro pazienti guariti da neoplasia e delle loro famiglie, che condivideranno il loro percorso di speranza e resilienza, dimostrando concretamente il valore dell'alleanza terapeutica tra medici, pazienti e associazioni.

WORLD CANCER DAY 2025 IL MESSAGGIO CREI

L'unità degli specialisti per assicurare prevenzione, diagnosi e cura



"Uniti dall'unicità": questo il tema del World Cancer Day 2025, giornata in cui tutti i sistemi sanitari, i cittadini, i pazienti e le società sono chiamati a riflettere sugli obiettivi da raggiungere per vincere la sfida complessa e sempre più numericamente vasta che ci portano le neoplasie. Il Collegio dei Reumatologi Italiani - CREI plaude alla scelta del tema perché sempre più convinto che soprattutto in ambito oncologico sia necessario un approccio unitario, una visione capace di assicurare una presa in carico globale e olistica, non separata da visioni specialistiche. "Anche i reumatologi sono in prima linea nella lotta contro i tumori", sottolinea Severino Martin Martin, presidente CREI, "perché le relazioni tra le due patologie sono ormai riconosciute ed è documentata l'associazione fra alcune malattie reumatiche ed un' aumentata incidenza, rispetto alla popolazione sana, di carcinomi e linfomi. Non a caso da oltre due anni i reumatologi CREI, per iniziativa di Daniela Marotto e con il suo coordinamento, hanno avviato insieme ad un team di oncologi capeggiato da Antonio Giordano, il primo gruppo di studio internazionale di Onco-Reumatologia". Il World Cancer Day 2025 esprime una chiara visione di sistema sulle patologie oncologiche: ogni persona è unica; ogni paziente è unico; ed, a suo modo, ogni neoplasia è unica perché investe la persona, la sua vita, i suoi affetti, il suo futuro, la sua speranza di vita in modo distintivo e non replicabile. "L'unità nell'unicità è una visione etico-professionale innovativa che ci provoca profondamente, anche perché ha un fortissimo impatto organizzativo", precisa Severino Martin Martin, "L'unità degli specialisti per assicurare prevenzione, diagnosi e cura, è la via su cui intendiamo come reumatologi impegnarci con sempre maggior dedizione e convinzione. Oggi è fondamentale un approccio che privilegi la collaborazione specialistica. Ed il SSN ed i pazienti ne potranno godere da subito i benefici".

Usare la testa, si deve.



Evitare la croce, si può.



IO LAVORO SICURO.

SICUREZZA. DOVERE ASSOLUTO, DIRITTO INTOCCABILE.

La sicurezza è un diritto che ogni datore di lavoro ha l'obbligo di garantire ai suoi lavoratori. E tu lavoratore pretendi gli strumenti di protezione, usali sempre, e denuncia chi mette a repentaglio la tua vita. Perché gli incidenti li puoi evitare, a te e agli altri.



Per saperne di più vai su www.iolavorosicuro.it